

# ATENEO CRISTOFORO COLOMBO

Via Carrozzeri alla Posta 13

fondato nel 1865, dal prof. Comm. VINCENZO SPICACCI  
diretto dal prof. Comm. LUIGI SANTAMARIA

Col 4 Novembre si riaprirà l'Ateneo con le seguenti classi:  
Liceo - Ginnasio - Istituto tecnico (1° anno) - Scuola tecnica - Classi elementari - Giardino d'infanzia - Classe di preparazione ai Collegi militari.

## Pei reduci dalle Americhe

### Al Questore e al Prefetto

Allo sbarco degli immigranti, alla nuova Immagolella accadono ogni giorno scene di disgusto, che debbono sollecitare le cure prefettizie e questurinesche. Uno sciamone di persone, che non stanno affatto in regola con il codice penale, si contendono la palma nell'angariare i poveracci, che, dopo anni di lavoro spesso sterile, tornano alla patria dalle Americhe lontane. Sono camorristi violenti e sboccacchiati che danno un immondo spettacolo di sé, e nel passeggiare veggon la preda da scarnare.

Un primo elementare dovere del questore e del prefetto dovrebbe essere quello di rivedere le fedine criminali di questa ciurma spogliatrice e di evitare che essi abbiano un qualsiasi contatto coi poveri immigranti.

Questa gente viola ogni senso di rispetto per i poveri lavoratori immigrati, li intimidisce, li sottopone a mille angarie. Fa pagare loro un occhio il trasporto dei bagagli. Li trascina come un vile pecorame a mangiare e a dormire dove vuole, per scopo di lucro e di camorra.

Il provvedimento da escogitare è semplice. E ci me raviglia che il questore Zajotti, che ha dato parecchie prove di zelo, non vi abbia ancora pensato.

Bisogna che gli emigranti e gli immigranti siano soltanto avvicinati dagli incaricati dei reputati alberghi e delle locande, che risultano oneste alla Questura. Non deve essere lasciato il diritto ai camorristi di estorcere danaro ai passeggeri.

Non appena sono scesi alla banchina i disgraziati capitano nelle male grazie di questi cattivi arnesi, che sembrano i padroni assoluti di quella zona, senza che le autorità li frenino. Accade quindi, che malgrado i passeggeri dichiarano di essere indirizzati ad un determinato albergo, oppure magari da qualche parente, sono invece con male modo, indotti a seguire i negrieri che li conducono ove credono per estorcere loro danaro.

È un camorristo feroce, che è una vergogna per Napoli. La massa degli emigranti è ignorante e cede alle intimidazioni. Testimoni oculari ci raccontano che molti degli emigranti portano l'indirizzo del loro albergo di fiducia. Ma i voraci contendenti li trascinano con l'inganno altrove per derubarli. E la polizia o non guarda, o li protegge.

La *via crucis* comincia appena sbarcati. Vi è una parte dell'accogliuta che percepisce 30 centesimi per il trasporto di un anche piccolo bagaglio dalla scaletta al vicino androne dell'ufficio daziario, e poi altri 20 centesimi fino al vicino marciapiede. Ed è la prima mezza lira. Poi pattuiscono il trasporto dei bagagli alla ferrovia: ma a metà strada si fermano adducendo di volere una lauta regalia, perché hanno loro fatto ripartire sul dazio ed altre bugie. E il povero immigrante, ignorante e impaurito, è spesso costretto a pagare dopo un inutile e disumano alterco. E quest'alterco la questura non allontana i pregiudicati dal contatto col passeggero, o per lo meno non invigila.

Alla spedizione del bagaglio poi il passeggero è condotto all'agenzia privata, e viene gravato di 7 lire di assegno—che paga con meraviglia appena tanto al proprio paese.

Ora questi mali sarebbero evitabili, se pel comodo del passeggero, oltre della stazione marittima, vi fosse allo stesso ufficio di spedizione ferroviaria.

E perché non si pensa a riorganizzare in tal modo servizio di immigrazione?

Una persona, degna di fede, ci attesta che tra questa gente che scarna i passeggeri vi son circa 90 tra camorristi e sorvegliati. E quando si decide ad allontanarli il Zajotti?

Ma la camorra sul passeggero si fa anche su vasta scala dalle stesse compagnie. Infatti, mentre in tutte le città civili lo sbarco avviene alle banchine, qui a Napoli invece il proscavo ferma a distanza, facendo pagare una lira di sbarco ad ogni passeggero. Su questa circostanza richiamiamo anche l'attenzione del camorrista del porto.

Riguardo ai provvedimenti da pigliare insistiamo

presso la Questura e la Prefettura perché mettano una buona vigilanza allo sbarco e facciano in modo che siano autorizzati a rilevare i passeggeri i soli domestici e proprietari di alberghi e locande accreditate dalle autorità, e a coloro che non hanno i requisiti morali sia tolto ogni permesso. Questo sfruttamento disumano del passeggero deve cessare, perché è una vergogna per Napoli, ed è un danno per il proletariato emigrante.

## NAPOLI

### Pro Sicilia

Oggi saranno affissi alle Cantonate della Città dei manifestini con la scritta « Domenica chiedete in trans il biglietto speciale di centesimi 5 a vantaggio dei danneggiati della Sicilia. »

Fra giorni si fisseranno le norme per la lotteria di beneficenza e per il concerto al San Carlo.

### Per il rione Vasto

Questo popolarissimo rione, che accoglie molte decine di migliaia di abitanti, pare che sia sorto con il germe della disgrazia. Infatti mai gli amministratori di Napoli si sono messi ad assumere un provvedimento qualsiasi per rendere meno disagiata e pericolosa la residenza in quel rione.

Le febbri malariche ivi imperversano; le pignoni sono all'arbitrio delle diverse Banche proprietarie e insostenibili per un povero operaio che è costretto ad abitarle; e, per giunta, la viabilità è ridotta a tal punto che c'è da domandarsi se quegli abitanti non sieno per caso fuori legge.

Eppure l'amministrazione comunale che sa bene muoversi quando si tratta di restauri e di cancelli alle chiese potrebbe ben trovare i soldi per riattare almeno le strade di quel rione giacché quegli abitanti hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini che come essi, pagano le imposte.

A tal uopo il gruppo consiliare socialista ha già dato incarico ai compagni Luongo, Leone e Salvi di presentare la seguente mozione per sollecitare una dichiarazione da parte dell'amministrazione:

« I sottoscritti invitano l'on. sindaco e l'assessore delle opere pubbliche a tener presente le pessime condizioni di viabilità del rione Vasto e stabilire pel prossimo esercizio finanziario la somma necessaria per la lastricazione di quelle vie.

*Luongo, Leone, Salvi »*

### Nel R. Istituto di Belle Arti in Napoli

È aperto il concorso a due posti d'incarico straordinario per l'insegnamento del disegno di figura, ed uno per disegno di figura e di ornato nelle scuole serali di questo R. Istituto.

Il concorso è per titoli, e solo in caso di parità di merito, anche per prova.

Le domande, redatte in carta da bollo da cent. 60., saranno dirette al presidente del R. Istituto non più tardi del giorno 10 novembre p. v.

Dovranno, inoltre, essere uniti alla domanda i seguenti documenti:

a) Fede di nascita;  
b) Fedina penale di data recente;  
c) tutti quei titoli documenti e saggi (disegni cartoni, fotografie di opere eseguite ecc. ecc.) a dimostrare la idoneità dell'aspirante; non che quegli altri titoli didattici che credessero di presentare, tenendo speciale conto, la Commissione giudicatrice, in rapporto a quelli artistici, anche dei titoli didattici de' concorrenti.

Il concorso sarà deciso dal Consiglio e dal Collegio dei professori dell'Istituto nella prima quindicina di novembre p. v., ed il giudizio del concorso è *inappellabile*.

L'incarico durerà un solo anno scolastico serale, ma potrà essere riconfermato annualmente sopra avviso favorevole del Consiglio d'Istituto.

La remunerazione sarà di lire seicento pagabili in rate mensili posticipate per tutti i mesi di scuola (da novembre alla domenica delle Palme) senza aver diritto alcuno a pensione od altro beneficio qualsiasi.

### La Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale riunita sotto la presidenza del duca d'Andria ha discusso le pendenze del comune di Resina per taluni debiti e crediti; ha respinto la domanda del sig. Pietro d'Aniello per costruzione sulla strada Pigranto; ha disposto la sostituzione di alberi abbattuti dal vento nello scorso settembre sulle strade provinciali; ha disposto diversi pagamenti d'ordine e lavori stradali, e ha determinato di riunirsi nuovamente venerdì invece di sabato, dovendo il Presidente duca d'Andria recarsi per pochi giorni fuori Napoli per affari di famiglia.

Venerdì si riunirà nuovamente la Commissione consultiva per i risultati dell'inchiesta sotto la presidenza del comm. Federico Persico nei locali della *Pro Napoli*.

### Le guide pubbliche

Domenica 26 corrente alle 10, nella propria sede a S. Bartolomeo 54 sono convocati in assemblea generale i corrieri e guide della città, soci effettivi e fonda-

tari, per prender conto delle pratiche fatte circa l'applicazione della legge per godere l'entrata gratuita ai musei e scavi e deliberare sul da farsi.

Prenderanno parte alla riunione gli avvocati consulenti Girardi, Ernesto Salvia ed Arturo di Lorenzo e l'avvocato Vincenzo Laliccia invitato per la sua qualità di consigliere comunale per riferire in quel consesso i bisogni della classe.

### I licenziandi dell'Istituto tecnico

I giovani dell'istituto tecnico han diretto al Ministro Nasi il seguente telegramma:  
« Ministro Istruzione  
Roma

Licenziandi Istituto Tecnico danneggiati spostamento esami progoro Eccellenza Vostra concedere sessione straordinaria vista gravità motivo ».

Lo spostamento degli esami cui si accenna nel telegramma è dovuto al fatto che la prova d'italiano fissata in tutti gli istituti tecnici del regno pel tre ottobre fu data invece a Roma il giorno due. Il ministro per questa ragione fu costretto ad annullare gli esami sostenuti nelle altre città, nel timore che il tema fosse conosciuto prima dell'esame.

Ma accadde che alcuni ch' erano ben riusciti nella prima prova, soccombessero di poi nella seconda.

A noi sembra perciò che motivi di equità consiglino l'accoglimento della domanda degli studenti.

### La via crucis di Miraglia

Il Sindaco Miraglia conferì l'altro giorno con Giolitti e con Stringher, direttore della Banca d'Italia, per la questione del risanamento. Ebbe pure un colloquio col direttore del fondo del culto, per lo sgravio del bilancio di Napoli dalle spese di culto, indebitamente attribuite nella somma di lire centomila.

### Reclami

Ci pervengono numerosi reclami sulle condizioni del Vico Canale ai Cristallini, divenuto un vero letamaio, per la mancanza dell'incanalamento delle acque nel sottosuolo. Gli abitanti di quell'angusto vicolo, condannati a respirare esalazioni orribili, specie di sera, reclamano vivamente energici provvedimenti, e non quello di infliggere inutili multe al povero spazzino, che non ha nulla da farci.

Invitiamo il Presidente della Camera di Commercio, di provvedere urgentemente sugli abusi, praticati dal messo Trapani in danno dei contribuenti, e specie a carico del negoziante Carmine Buonomo in Via Orto del Conte N. 28.

Il Buonomo si ha raccontato cose gravissime per prepotenze subite, e noi prima di renderle di pubblica ragione, ci rivolgiamo al comm. Petriccione perché provveda energicamente a carico di questo sig. Trapani.

Gli abitanti dell'isolato n. 429, all'Arenaccia, a causa della rottura di un rubinetto del Serino, sono da più giorni condannati a vivere nell'acqua. Hanno più volte reclamato alla Società, inutilmente. Insistono perché si provveda una buona volta.

### Una bisca sorpresa

In sezione S. Giuseppe è stata sorpresa una bisca, al vico Porteria a San Tommaso.

La squadra della pubblica sicurezza che dormiva da un pezzo, perché v'era chi le somministrava buone dosi... d'oppio, s'è risvegliata finalmente per i solennissimi calci ricevuti dal nostro giornale.

Questo è ancor effetto della nostra pubblicazione. Bisognava proprio lo spauracchio d'un traslocaimento, quello del delegato Stanziano, per spingere gli altri a fare il proprio dovere.

E' quello che noi rimproveravamo allo Stanziano era appunto di chiuder gli occhi, mentre nella sua sezione vi erano bische le quali dovevano esser soppresse.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

**Afragola 23**—(Io) I farmacisti di questo sventurato paese si accapigliano fra di loro, reclamando chi contro gli abusi professionali, e chi contro le partigianerie del delegato di P. S. cav. Lupari; ma mai si regola il cattivo andamento delle botteghe farmaceutiche. E' una indecenza. Chi non è munito di raccomandazioni vien sorpreso e pigiato in contravvenzione, come per dovere; altri invece, raccomandati per mezzo del commendatore *Baccarat* di Cardito, sottoprefetto, vengono lasciati liberi e tranquilli.

Ora noi facciamo voti che altre autorità più energiche intervengano in questa faccenda, una volta conosciuto che Coconato, stordito dal profumo dei fiori, non sa provvedere alla garanzia della pubblica salute. Così forse vedremo richiamato a dovere Achille, il ciarlano invulnerabile, che sempre continua a gestire abusivamente la *bottega farmaceutica* e a scroccare la povera gente con un'impostura di specialità per i cali. Vedete un po' a che si arriva: un analfabeta presume creare specialità medicamentose!

Imparziale, come mi son sempre mostrato, sto alla vedetta, e se le farmacie *prestanome* non si metteranno tutte in regola a rigore di legge o non si soppri-

cui si riassume la forza delle anime in un medesimo slancio, produce allora uno spiegabile fenomeno di spiritualità. La mistica esaltazione di tutti i fedeli riuniti, reagisce su ciascuno di essi, e il più debole e senza dubbio portato sui flutti di quest'oceano di amore e di fede. E la preghiera come una forza magnetica svelle a se stessa la nostra natura e la concentra in un campo mistico. Questa involontaria unione di tutte le volontà, egualmente preternate a terra, egualmente innalzate al cielo, contiene senza dubbio il segreto della magia influenza che esercitano il canto dei preti e le melodie dell'organo, i profumi e le pompe dell'altare, le voci della folla e le sue silenziose contemplazioni. Così noi dobbiamo stupirci di vedere nel medio evone tanti amori cominciati in chiesa dopo lunga estasi, amori sciolti sovente poco santamente, ma di cui le donne finivano, come sempre, per pararne il fio. Il sentimento religioso aveva allora certe affinità con l'amore, esso ne era o il principio o la fine. L'amore era anche una religione, aveva pure i suoi bei fantasmi, le sue ingenue superstizioni, le sue sublimi devozioni che si accordavano con quelle del cristianesimo: essi i misteri che agitavano questi due sentimenti umani concordavano, i costumi dell'epoca possono bene spiegarci questo accordo.

Dapprima la società non si radunava che dinanzi agli altari: signori e vassalli, uomini e

meranno, saprò scavare la magagna, e mettere alla gogoa, additandole al disprezzo degli onesti, le autorità fiacche, o camorristiche.

**Portici**—(Fides) Siamo costretti di nuovo a levare la nostra voce di protesta contro lo strano contegno che hanno le autorità per la nota questione del pane. Qui a Portici si assiste ai soliti spettacoli ridicoli e nauseanti. Non si può avere un po' di giustizia, perché la camorra municipale, al comando del comm. Poli, così vuole. Il Sindaco pone l'assisa sul pane pari a quella stabilita dal comune di Napoli, e poi non cura di vedere se è osservata, perché tra i panettieri vi è la maggioranza composta di *politisti*.

La sezione socialista di Portici protesta, minaccia di tenere dei pubblici comizi, ed allora si fanno andare guardie e carabinieri in giro obbligando i venditori a porre il numero del prezzo sul pane. Dopo ciò credevasi che si fosse cominciato ad agire; neanche per sogno. Alcuni panettieri non vendono il pane di 1.4 qualità a cent. 33, e questi sono i *politisti*. Si protesta ancora ma le cose restano come prima, perché i *politisti* hanno scritto sotto il numero, la parola *speciale*... Non si dica che si debbano denunciare i contravventori. E' risaputo da tutto il paese che qui non si elevano mai contravvenzioni: tal'è il volere del Poli e perciò il popolo non ha più fiducia nelle leggi. Inoltre devi aggiungere che i tre quinti del popolo porticiense compra a credito e deve per forza subire la camorra dei panettieri.

E perciò noi ci rivolgiamo ancora al prefetto della provincia, affinché si provveda seriamente per il rispetto della assisa. Vorrà agire il prefetto? Ne dubitiamo. Gli addittiamo il caso della guardia Imbarato: ebbene, questa continua ad imporsi ai venditori ambulanti per avere il soldo per S. Cro. Perché tale cosa non si fa fare da un cittadino qualunque? O dobbiamo rimpiangere i tempi dei Borboni, quando, forse, non si commettevano di tali abusi?... Ma se le autorità han voglia di dormire, le sveglieremo fra breve con dei comizi di protesta.

**Gravina di Puglia**—Ieri alle ore 15 il ricco proprietario Franco Travetta-Masca, venendo dalla campagna, non permise che la guardia daziaria avesse visitato il suo *breach*, adducendo come scusa che non lo riconosceva come tale e che voleva vedere la patente. La guardia Tota Michele — ch'era patentata e che pur troppo sapeva con chi aveva da fare—si fece innanzi ai cavalli appena senti l'ordine dato al cochiere di tirare innanzi. Allora il degno uomo, il tipo del forcauolo fisicamente e moralmente, quegli che mai ha pagato dazio col sistema di andare e venire con la carrozza dal vicino casino più volte al giorno, la medesima persona che, quale consigliere comunale, in giugno passato—dal direttore del Dazio, Abbruzzese—figlio anche questi di un consigliere d'allora e vecchio Sindaco e Consigliere Prov.—fece licenziare quella guardia che lo trovò contravventore di parecchi barili di vino, afferra la doppietta e mira sulla misera guardia, minacciando di fulminarla se al momento non l'avesse lasciato libero. Il Tota intimidito o suggestionato dal prepotente padrone si ritira e via il cochiere si allontana scansando anche una volta la legge.

Essendo l'arresto personale l'Assessore di Polizia Tucci Salvatore manda dal delegato di P. S., ma questi che frequenta il circolo della borghesia locale — sfruttatrice del lavoro e delle leggi si esimo scusandosi con sterili motivi, dando intanto a Tratta tempo di fuggire dal casino dove si ricoverò. E' così che vecchio amministratore, quali signori e persone oneste, riconoscono le leggi vigenti?... E quando la musica era diretta da essi medesimi? Ma il compagno Musacchio pro-sindaco lo farà più per Tractta-Mosca di levare il dazio sostituendo la tassa di famiglia.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

## Fo noto

alla mia eletta clientela che il mio caffè sarà mantenuto in vendita a lire 3.20 fino alla fine di Ottobre. Dopo sarà portato a lire 3.40, causa nuovi acquisti fatti con sensibile rialzo.

PIZZICATO

## Filippo Santoro fu Romualdo

Antica Fabbrica di Cera lavorata  
Salita Montagnola ai Miracoli, 37

e Magazzino sito in angolo tra il Largo Pignasecca 18 ed il Vico Forno Vecchio N. 17, Napoli

Vende Cera di propria fabbricazione

da 50 centesimi in sopra

la libbra di 300 grammi

Sconto ai rivenditori

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

donne non erano eguali che là; là soltanto gli amanti sapevano vedersi e corrispondere; poi le feste ecclesiarie costituivano tutto lo spettacolo di quei tempi, l'anima di una donna era allora più vivamente commosso in una cattedrale che non lo sia oggi al ballo o al teatro. Le forti emozioni non spingono forse tutte le donne all'amore? A forza di mescolarsi nella vita, di sorprenderla in tutti i suoi atti, la religione si era dunque resa egualmente complice delle virtù e dei vizi; la religione era entrata nella scienza, nella politica, nell'eloquenza, nel delitto, sui troni e nella pelle del malato e del povero; essa era tutto.

Queste osservazioni semi-dottrinali giustificerebbero forse la verità di questo racconto, di cui certi particolari potrebbero disgustare la morale perfetta del nostro secolo che è, come ognuno sa, un po' grave.

Appena cessò il canto dei preti, quando le ultime note dell'organo si confusero colle vibrazioni dell'*Amen* uscito dal petto dei cantanti, mentre che un leggiadro mormorio rintonava ancora sotto le volte lontane, nel momento in cui l'assemblea raccolta attendeva la benedica parola del prelato, un borghese avendo fretta di rincasare o temendo per la sua scarsella di uscire in folla insieme cogli altri, si ritirò dolcemente non badando al rischio che correva di essere stimato da chi lo avesse scorto, un cattivo cattolico. (Continuo)

## Appendice della " Propaganda "

1

### ONORATO DI BALZAC

## MASTRO CORNELIO

### Scene chiesastiche del Secolo XV.

Il giorno dell'Ognissanti dell'anno 1479, nel momento in cui cominciarono a svolgersi i fatti sono argomento di questa storia, erano già stati recitati i vesperi nella cattedrale di Tours. L'arcivescovo Elia de Bourdeilles levatosi dal suo seggio diede egli stesso ai fedeli la benedizione. Il sermone era durato lungo tempo, la notte era venuta mentre si celebrava il divino ufficio, l'oscurità più profonda regnava in alcune parti di quella bella chiesa di cui le due torri non erano allora compite. Però buon numero di cori bruciavano in onore dei santi sui tripodi destinati a ricevere queste pie offerte di cui nessun concilio ecumenico ha saputo mai spiegarci il significato. Tutti i candelabri dei vari altari del coro erano accesi. Inegualmente disse-